

## Presentazione

Cari lettori e lettrici de “La Chiesa nel tempo”,

ha scritto il poeta inglese John Donne (1572-1631): «Nessun uomo è un’isola, completo in se stesso; ogni uomo è un pezzo del continente, una parte del tutto»<sup>1</sup>. Con queste parole il poeta, afferma che l’uomo sente e sperimenta la propria incompletezza e il bisogno di entrare in relazione con i propri simili, di intessere legami per fare “comunità”. Egli sa, in altri termini, di essere una “parte” e non il “tutto” e di avere la necessità di entrare in comunione con le “altre parti” rappresentate dagli altri esseri umani, per realizzare se stesso.

Relazionalità, comunità, comunione, dunque, non sono degli *optional* di cui l’uomo può fare a meno, che può mettere da parte, pena il non crescere e sviluppare la propria umanità. È ormai da tanto tempo che la riflessione filosofica ci ha chiaramente detto che la relazionalità non è un dato fortuito, accidentale ma ontologico, che segna l’uomo nelle sue fibre più profonde. La stessa riflessione psicologica e pedagogica continuamente ci predica la necessità di instaurare e vivere buone relazioni, per uno sviluppo armonico della persona e per un’educazione che sia veramente efficace e realizzatrice di quello che è il significato più pieno della parola “educare”, cioè, *educere* (trarre fuori, condurre fuori) la ricchezza e il valore infinito che ogni persona rappresenta.

Comunità, comunione e relazionalità, pertanto, sono temi che nella cultura attuale – segnata da individualismi, narcisismi (gli psicologi dicono che questa è la malattia più diffusa oggi!), chiusure nel proprio mondo, indifferenza di ogni tipo – devono essere rimessi al centro della riflessione e del dibattito a ogni livello. Ne è prova il fatto che proprio in questi ultimi mesi nell’ambito politico e sociale, si sono invocati programmi e soluzioni che mettano al centro la “comunità”. A livello economico si sta sviluppando sempre più la riflessione circa “un’economia di comunione” che non metta più al centro il principio del massimo profitto, ma quello della gratuità e della solidarietà, mentre nel mondo giovanile vi è la richiesta di una Chiesa che sia sempre più “casa, famiglia e comunità”.

Il primo numero della nuova serie della “Chiesa nel tempo” vuole inserirsi

---

<sup>1</sup> J. DONNE, *Meditazione XVII* in *Devozioni per occasioni d’emergenza*, ed. Riuniti, Roma 1994, 112-113.

nel dibattito attuale, per aiutare la riflessione circa il tema della “comunione e della comunità”. È un numero in cui si cerca di evidenziare ciò che le scienze umane hanno da dire su tali temi, e suddiviso in tre grandi sezioni: 1. Articoli e comunicazioni 2. Studi e approfondimenti 3. Recensioni.

Ad aiutarci a riflettere sono anzitutto i contributi della prima sezione. In primo luogo, l'articolo fondamentale offertoci dal prof. mons. Mario Pangallo dal titolo: *“Comunità umana e bene comune per un'ecologia integrale. Qualche riflessione filosofica alla luce del pensiero di S. Tommaso d'Aquino”*. Poi le quattro comunicazioni che sviluppano il tema della comunione nelle sue diverse sfaccettature: *“Vivere da soli o fare comunità?”* del prof. Angelo Vecchio Ruggeri; *“Pratica della filosofia e appartenenza alla comunità nell'Islam medievale”* della prof. Germana Chemi; *“Orizzonte Verticale: la comunione dell'uomo con Dio nell'antropologia personalista di Emmanuel Mounier”* del prof. Gaetano Lombardo; *“Fino a settanta volte sette: psicologia del perdono umano”*, del prof. Massimo Ingrassia.

La seconda sezione, invece, è dedicata a studi e approfondimenti. In essa troverete un contributo del compianto mons. Ignazio Schinella, scomparso recentemente, dal titolo: *“I presbiteri ministri della Trinità a servizio della comunità ecclesiale”*, tenuto in occasione del convegno del 20.10.2017 a Reggio Calabria organizzato, nel ricordo per i quindici anni dalla morte di mons. Domenico Farias, da Biblioteca Diocesana Domenico Farias, F.U.C.I. di Reggio Calabria, Istituto Superiore di Formazione Politico-Sociale Mons. Antonio Lanza, M.E.I.C. di Reggio Calabria, e il Seminario Arcivescovile Pio XI.

Il secondo, invece, è un intervento tenuto da Sua Ecc. Rev. mons. Antonio Staglianò, vescovo di Noto, in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico 2015/2016 dell'Istituto Teologico “Pio XI” e dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose “Mons. Vincenzo Zoccali” di Reggio Calabria, intitolato *“Per un'apologia dell'Idea”*.

Il terzo è un approfondimento di Maria Emanuela Arena, dottoranda in filosofia presso la PUL (Pontificia Università Lateranense) di Roma, dal titolo: *“Una prospettiva di filosofia del diritto”*, in cui ci si concentra sugli aspetti umani intorno a cui ruota il diritto, con l'obiettivo di comprendere come ogni essere umano possa contribuire concretamente alla costruzione delle basi di un mondo migliore, di una società fraterna e rispettosa delle regole, iniziando dalla propria piccola realtà quotidiana.

L'ultima sezione di questo primo numero è dedicata alle recensioni di alcuni

libri pubblicati recentemente che possono essere utili per l'approfondimento della temma della comunione. La prima riguardante il libro intitolato *“L'altro”* della prof. Paola Ricci Sindoni dell'Università di Messina, a cura di Rosa Marafioti. La seconda recensisce, invece, un libro del prof. Angelo Vecchio Ruggeri dal titolo: *“La Calabria e i suoi filosofi secondi”* a cura di Antonino Iannò. Infine la terza prende in esame uno studio della dott. Maria Emanuela Arena dal titolo: *“Etica della post-modernità in Agnes Heller”*, a cura di Antonio Foderaro.

Un ringraziamento speciale nell'elaborazione di questo primo numero va al prof. Giulio Chiofalo, docente di lingue presso il liceo *“Lucio Piccolo”* di Capo d'Orlando, che ha curato la traduzione in lingua inglese degli abstracts di tutti i contributi presenti in questo primo numero.

Ci auguriamo che questo primo numero della nuova serie della *“Chiesa nel tempo”* possa essere un valido aiuto per l'approfondimento del tema della comunione e possa ispirare anche la prassi e l'agire quotidiano di ciascuno di noi, per la crescita nella comunione e la costruzione di comunità più umane e fraterne.

P. Gaetano Lombardo pfi,  
coordinatore area *“filosofica e scienze umane”*  
rivista la *“Chiesa nel tempo”*

